

DI.AL. Bevande
DISTRIBUZIONE E SERVIZI

www.dialbevande.com

Sede
CAORLE
Via Traghete, 14

Deposito
PORTOGRUARO
Viale Udine, 61

Festa della MADONNA DEL ROSARIO

BORGO SAN GIOVANNI - PORTOGRUARO

4/5 ottobre 2014



ERREDI
ASCENSORI

Bevazzana
di San Michele al T.to (Ve)
Via Don Minzoni G. 7
tel. 0431 430039
fax. 0431 430776

info@errediascensori.it
www.errediascensori.it



PORTOGRUARO E LA TRADIZIONE

S. Giovanni è uno dei borghi più belli e caratteristici di Portogruaro. Una vera e propria "porta d'ingresso" della Città che, fin da subito, lascia intuire al visitatore quello che potrà ammirare, quello di cui potrà godere in quel piccolo-grande scrigno che è il nostro centro storico. Una porta d'ingresso che si presenta, in occa-

sione della Festa in onore della Madonna del Rosario, con tutti i suoi pregi e in tutta la sua suggestione. Portici e palazzi, una via che invita ad essere percorsa con il piacere di immergersi in un mondo a misura d'uomo, vestigia e storia non solo a rappresentare un passato nobile ma, anche e soprattutto, un presente ed un futuro da vivere.

E a troneggiare sul borgo la Chiesa di S. Giovanni, una delle chiese più preziose di Portogruaro, i cui lavori di edificazione iniziarono nel lontano 1338. Proprio dai Domenicani, ai quali fin da subito la Chiesa fu affidata, deriva la devozione alla Madonna del Rosario e la diffusione di questo culto fra tutti i portogruaresi. A rappresentarlo la splendida statua della Madonna che nella chiesa è custodita. Ma non è sicuramente questo l'unico tesoro d'arte che è possibile ammirare all'interno di S. Giovanni, ed è sufficiente una visita per rendersene conto.

Il borgo, come tutta la Città, sembra quasi avere una "vocazione" naturale per i colori, i suoni, i profumi, le emozioni che le molte manifestazioni e iniziative che si succedono durante l'anno sono in grado di offrire. Occasioni che sanno coniugare motivi originali e innovativi alle tradizioni più radicate nel profondo dei tempi e degli animi.

La Festa della Madonna del Rosario, come e forse più di molte altre, dimostra e sostanzia questo sentire, lo fa in maniera egregia mettendo insieme cultura, tradizione, religiosità, arte, prodotti della terra e dell'ingegno umano, l'appassionata attività dei molti volontari che alla sua realizzazione dedicano impegno ed energie.

A tutti loro un ringraziamento sentito da parte di tutta la Città perché riescono veramente a rappresentare il meglio della nostra Comunità.

Antonio Bertoncetto
Sindaco di Portogruaro



UN BORGO IN FESTA

Ringrazio l'editore per aver creduto al progetto editoriale che avevo proposto l'anno scorso sulla Madonna del Rosario di Borgo San Giovanni. È a lui che va dato il merito dell'idea di far entrare, quest'anno, in tutte le case di Portogruaro le antiche origini di una festa dal sapore antico per la nostra città, proponendo un magazine all'interno di questo numero di Portogruaro.Net. Una sfida che rappresenta una vittoria per due motivi molto semplici: allargare un'iniziativa editoriale di questi tempi non è impresa facile; la fiducia degli inserzionisti mi ha confermato che la festa della Madonna del Rosario rappresenta il vero momento di tradizione per il salotto di Borgo San Giovanni, il quale da sempre riesce a far rialzare la testa a Portogruaro e ai portogruaresi. Ciò rappresenta il segno tangibile che al contrario di quello che si dice Portogruaro ha tutte le carte in regola per riproporsi non soltanto in certe ricorrenze come questa, ma durante tutto l'anno. Nessuno può vantare nel comprensorio e nel vicino Sandonatese una cornice storica come quella offerta da Portogruaro con i suoi Palazzi che "trasudano" di storia, arte e tradizione, il che significa Cultura allo stato puro, anzi purissimo. Portogruaro pretende di essere valorizzata, fatta vivere, richiamare gente dai Comuni vicini e dal confinante Friuli Venezia Giulia e questa occasione rappresenta la dimostrazione. Non ci sono ricette miracolose per far sorridere e sognare Portogruaro, bastano le idee e il loro giusto abbinamento con la storia della nostra Città. Il prossimo anno Portogruaro sarà chiamata, tra le altre cose, al rinnovo dell'Amministrazione Comunale, ma credetemi, non è una questione di colore politico ma la volontà di tener viva una città, un patrimonio storico, tutti ingredienti che la Nostra città possiede nel proprio DNA fin dalla nascita. Se da anni i festeggiamenti della Madonna del Rosario riscuotono successo è perché la gente ritrova nel primo fine settimana di Ottobre di ogni anno le proprie origini, il tutto con l'assoluta spontaneità che una festa antica sa far vibrare: le emozioni che sono quelle che fanno battere forte il cuore e richiamano l'orgoglio di vivere a Portogruaro e di essere portogruaresi. Non ci resta che aspettare che la festa abbia inizio e il divertimento prenda il meritato sopravvento!

Riccardo Rodriguez

GIOELLERIA

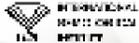
I nostri servizi:

- ✿ riparazioni (anche su gioielleria antica)
- ✿ sostituzione e ammodernamento montature
- ✿ incastonatura gemme
- ✿ ritiro preziosi
- ✿ infilatura collane
- ✿ lucidatura, rodiatura gioielleria
- ✿ rimessa a nuovo oreficeria
- ✿ lucidatura ambra & corallo

NOVITÀ saldatrice puk per riparazioni (senza smontare le pietre) su gioielleria, argenteria, bijoux, acciaio, titanio e ottica

Trafili d'Oro
Gioielleria
Laboratorio
di Marco Facchin

Gemmologo diplomato



LABORATORIO

IL PRIMO ED UNICO LABORATORIO
DI ANALISI GEMMOLOGICHE
A PORTOGRUARO!

- ✿ consulenze e stime su gioielli
- ✿ commercio diamanti certificati
- perle naturali coltivate
- pietre preziose e semipreziose
- pietre dure, ambra, coralli

**ACQUISTIAMO
IL TUO ORO
PAGAMENTO
IN CONTANTI!**

SPECIALE
FIERA DI
S. ANDREA
10% DI SCONTO
SU QUALSIASI ACQUISTO
PROMOZIONE VALIDA
FINO AL 30/11/2014.
Non cumulabile con
altre promozioni.





LA CULTURA DEL DONO

È un grande piacere rivolgere il mio indirizzo di saluto alla festa della Madonna del Rosario e, soprattutto, a quanti concorrono alla sua riuscita.

È proprio in occasione delle feste che una comunità si rinsalda, riconoscendosi in un orizzonte comune che dà ad essa senso e profondità, e che resiste, rinnovandosi, allo scandire del tempo e delle stagioni.

In questo senso la Festa della Madonna del Rosario non rappresenta una semplice ricorrenza, ma un richiamo e un dono: un richiamo, perché chiama all'appartenenza e alla condivisione di una storia e di valori comuni che ci hanno fatto e ci fanno essere ciò che siamo, nessuno escluso. Un dono, perché la sua riuscita richiede da parte di tutti coloro che vi partecipano di donare qualcosa: il proprio tempo e il proprio volersi porre all'interno di una comunità per la quale continuare ad impegnarsi.

Tutto questo è, nel senso più alto del termine, cultura, perché, come sostenuto da voci senza dubbio più autorevoli della mia, è "la cultura a far sì che gli uomini si scambino doni, affinché la società possa continuare ad esistere [...] sono i legami sociali che spingono gli uomini a donare".

Donare tempo e azioni, donarsi per far sì che la comunità sia, diventa pertanto fondamentale, soprattutto in un simile momento storico, che spinge purtroppo alla chiusura e alla separazione.

Tradizione, religiosità, arte, momenti di aggregazione e di convivialità: la Festa della Madonna del Rosario unisce tutto questo, rappresentando così un momento importante in cui Borgo San Giovanni diventa punto di riferimento per una comunità impegnata a riconoscersi e a crescere.

Maria Teresa Ret
Assessore alla Cultura

LA CHIESA DI S. GIOVANNI E LA DEVOZIONE ALLA MADONNA DEL ROSARIO

Tra le chiese più belle di Portogruaro rimane quella di S. Giovanni Evangelista che sorge nel borgo omonimo, considerato il salotto della Città di Portogruaro. Questa chiesa, sorta nel 1338, fu affidata all'ordine domenicano che vi costruì accanto un convento. La presenza dei domenicani a Portogruaro durò dal 1493 al 1656. Caratteristiche tipiche della spiritualità domenicana erano la devozione e la diffusione del Rosario e la predicazione al popolo. Proprio per questo veniva venerata una piccola ma preziosa immagine della Madonna del Rosario – tuttora custodita in S. Giovanni – opera realizzata nel 1612 dallo scultore Francesco Terilli. Questa antica immagine venne sostituita con l'attuale statua della Madonna, opera dell'artista Luigi Pizzini di Udine. La nuova scultura venne esposta ai fedeli per la prima volta, inserita in un pregevole trionfo-baldacchino dello stesso scultore, il 5 ottobre 1896; nel tempo la devozione e la venerazione alla Madonna del Rosario non sono mai venute meno nella Città di Portogruaro.

Anche quest'anno si rinnova questa antica tradizione la prima domenica di ottobre, quindi la domenica 5 ottobre si svolgerà la celebrazione religiosa con la S. Messa alle ore 15.00 cui seguirà poi la Processione lungo le vie della Città. Grande è il concorso di popolo non solo di Portogruaro ma anche dai dintorni. Oltre la festa religiosa ogni anno un gruppo di volontari perlopiù del Borgo di S. Giovanni cura la manifestazione esterna con addobbi lungo tutto il Borgo con bancarelle e mercatini creando così attrazione e curiosità. Anche il concerto del Coro Città di Portogruaro, diretto dal M° don Giuseppe Russolo che si svolgerà il sabato precedente alla festa alle ore 20.45, fa parte di una tradizione apprezzata e partecipata. Ci auguriamo che la collaborazione non venga meno e anche che il tempo meteorologico, che ha fatto i capricci durante tutta l'estate, lo permetta.

Il Parroco
Mons. Pietro Cesco

PROGRAMMA

Sabato 4 ottobre

- ore 10.00 - **Inaugurazione** e apertura dei chioschi con mercato ed esposizione di prodotti dell'artigianato locale
- ore 15.30 - Manifestazione di calcio a 5 **Piccoli Amici**
- ore 20.45 - **Coro Città di Portogruaro** dirige il Maestro Giuseppe Russolo

Domenica 5 ottobre

- ore 10.00 - Apertura dei chioschi con mercato ed esposizione di prodotti dell'artigianato locale
- ore 10.00 e ore 15.00 - **Calci di rigore** con ricchi premi
- ore 10.00 e ore 14.30 - **Torneo** pulcini/esordienti
- ore 15.00 - **Santa Messa e Processione** lungo le vie della città
- ore 16.00 - **Giochi di una volta** corsa con i sacchi e rottura delle pignatte

Durante la manifestazione saranno presenti attrazioni e **giochi gonfiabili** per bambini



Immagini della processione
nei primi anni '80



UnipolSai
ASSICURAZIONI

Unipol
BANCA

UniSalute
SPECIALISTI NELL'ASSICURAZIONE SALUTE

DPIÙ
assicurazioni e servizi bancari

DPIÙ S.n.c. di Bedin Vitalina, Baradel Fabio, Faggin Alberto, Florin Michele, Muffato Alberto e Baruzzo Matteo

AGENZIA DI PORTOGRUARO - Viale L. Cadorna, 6/A-8 - Tel. 0421.75096
SEDE DI JESOLO - Tel. 0421.350337 | SEDE DI SAN DONÀ - Tel. 0421.50373

TECNOLOGIE PER IL RISANAMENTO
E L'IMPERMEABILIZZAZIONE

STRUMENDO
RISANAMENTI

di Alfredo Strumendo
Tel. 0421 287103 - www.strumendorisanamenti.com

Pane Nostro

Il pane, con il vino e l'olio forma una trinità di eccellenza molto spesso proclamata nella religione cristiana che, come sappiamo, si è sviluppata nell'area culturale e geografica del Mediterraneo, da cui si è affermata la civiltà agricola basata sulla coltivazione dei cereali, della vite e dell'olivo. Fra questi, il pane è da sempre considerato l'alimento base, facendone "un alimento sacro capace, attraverso il miracolo eucaristico, di mettere l'uomo in diretto collegamento con Dio" (il Pentolino Magico, 1995). Il pane è considerato tra i cibi più elementari tra quelli elaborati dall'Uomo, eppure proprio per questo racchiude in sé una notevole complessità, oltre che una storia millenaria. Per capire quanto sia importante ed apprezzato il pane (senza andare troppo indietro nel tempo), basti pensare che intorno all'anno Trenta a.C. nella Roma di Augusto si contavano ben 329 panetterie che poi, nel corso del medioevo, furono sottoposte ad un rigido controllo, come si ricava dalla Carta di Beaumont in Argonne del 1350: "Il panettiere che cuoce il pane deve farlo onestamente e in modo che esso sia buono, ben cotto e impastato come prescrive la regolamentazione in vigore, ovvero con il miglior grano in commercio, cioè quello di circa due denari. E se lo si trovasse, invece, molto mal cotto e troppo piccolo, il panettiere pagherà cinque soldi di multa e il pane verrà regalato ai poveri. E se si constatasse, inoltre, che egli ha mancato di avere pane cotto ogni ventiquattro ore, pagherà ugualmente la suddetta multa" (M. Toussaint-Samat, Storia naturale & morale dell'alimentazione). Naturalmente queste regole valevano per il pane delle nobili famiglie. Il pane, quindi, è stato anche un marcatore sociale, dato che quello fresco era riservato al ceto nobiliare ed era preparato unicamente con la farina di frumento; tutti gli altri consumavano quello rafferma o quello preparato con altri cereali diversi con cui davano vita anche a delle pietanze come la polenta e a diverse varietà di zuppa. Il pane stesso, poi, ha distinto il popolo mediterraneo da quello barbaro: il primo civilizzato che sapeva coltivare il grano e quindi preparare il pane, mentre il secondo mangiava delle poltiglie preparate grossolanamente con dei cereali selvatici. Il Rinascimento vide la popolarità del pane rinnovata con l'introduzione del lievito di birra e l'uso di farine di alta qualità ed



infine la svolta fu data intorno al XVIII secolo con l'invenzione delle impastatrici meccaniche e la produzione di lieviti speciali. In questi ultimi cinquant'anni si è assistito ad una evoluzione a ritmo straordinario che ci ha condotto alla globalizzazione delle abitudini alimentari, molto spesso destrutturate di tipo nord americano delle quali, fiore all'occhiello, sono i fast food. Grazie a Dio che dalle nostre parti si continua a mantenere un buon attaccamento alle proprie tradizioni ed abitudini alimentari ed il pane rimane il cibo che non manca mai nelle tavole di casa. Anzi, si assiste addirittura a una sorta di rinnovamento del culto delle tradizioni culinarie e gastronomiche, ove il pane è una specialità di eccellenza, preparato in moderni forni che prevedono addirittura l'uso del computer, entrato nel processo della panificazione, che verifica il giusto dosaggio e regola la temperatura prevista nei numerosi tipi e formati. Tante qualità e forme, più di quaranta al giorno, come ci elenca Riccardo Flaborea, quarta generazione di fornai in Concordia Sagittaria: cioppe, cornèti, ciabatte, rombi, filòni, spaccatine, arabo, ecc... e poi il montasù, indicato in questo periodo per accompagnare l'ànara rosta, il piatto della tradizione in tavola nel giorno della Festa della Madonna del Rosario. Riccardo, che non disdegna la preparazione moderna e tecnologica, mantiene comunque il mito della tradizione, preparando ogni giorno il lievito madre che conferisce fragranza, profumi e sapori a speciali tipi di pane e ai tanti dolcetti freschi e croccanti. Ma il vero colpo d'artista di Riccardo Flaborea sta nella costante e meticolosa ricerca di farine integrali e macinate a pietra. La qualità della materia prima usata contraddistingue da sempre il suo pane, che nasce da farine di grano antiche italiane come la Tumminia, il Bidì, la Maiorca, di grano duro come la Biancolilla o la farina di grano Perciasacchi. Pane, cibo sacro: sin dall'antichità esaltato e cantato da poeti ed usato persino come oggetto di sacrificio in numerosi riti. Pane Nostro, nella preghiera cristiana... dacci oggi il nostro pane quotidiano: il cibo necessario per le nostre vite.

Leandro Costa

Il Coro "Città di Portogruaro"

Il Coro "Città di Portogruaro", fondato nel 1978, rappresenta la continuazione di un'antica tradizione musicale della nostra città. All'attività corale propriamente detta si abbina un'orchestra a vario organico, che esegue repertori classici vocali-strumentali di diverse epoche. La direzione è affidata al Maestro don Giuseppe Russolo. Da parecchi anni il Coro "Città di Portogruaro" partecipa al concerto della Festa della Madonna del Rosario, in programma nella sera del sabato che precede la celebrazione della ricorrenza religiosa. Quest'anno verrà data voce anche allo storico organo a canne da poco restaurato che si trova all'interno della Chiesa di San Giovanni.

Programma della serata:

Il concerto si tiene alle 20.45 di sabato 4 ottobre. Il Coro proporrà per l'occasione musiche per solo organo, musiche per canto e organo e musiche per canto lirico con la partecipazione del Coro "Lorenzo Da Ponte".



www.tendificioportogruaro.com

**IL PANE
SECONDO TRADIZIONE
FORNAI DA QUATTRO
GENERAZIONI
SOLO FARINE DI QUALITÀ**

IL FORNO
di Flaborea Riccardo

CONCORDIA SAGITTARIA
Piazza G. Matteotti, 31
Tel. 0421 270262





Città di Portogruaro



S.I.P.

SEGNALAZIONI IN PORTO

vuoi richiedere un intervento manutentivo?
fai la tua segnalazione sul sito

www.comune.portogruaro.ve.it/sip

il sistema consente anche di seguire in tempo reale on-line
gli esiti della segnalazione

Se non ti è possibile utilizzare il servizio on-line puoi sempre telefonare al

Numero verde
800 032 122

Un operatore ti risponderà dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00
Nei restanti orari sarà in funzione la segreteria telefonica

VIDEOGIOCHI

Giacomini



info. 335 362504